

Albignasego Vigonza

padova@gazzettino.it



L'INCHIESTA

Marco Merati dovrà affrontare l'udienza preliminare davanti al gup il 25 maggio

G

Sabato 30 Aprile 2022
www.gazzettino.it

IL MIRAGGIO La vittima cercava un lavoro da guardia giurata. Nel tondino il pm Marco Brusegan

Truffato dal finto magistrato: promesso impiego fantasma

► Sessantaduenne toscano si fa raggirare in rete e versa tremila euro allo sconosciuto

► L'interlocutore si era spacciato per un giudice in servizio in via Tommaseo

TERRASSA

Si sarebbe spacciato per un magistrato in servizio al tribunale di Padova assicurando che, proprio grazie al suo ruolo, avrebbe consentito ad un sessantaduenne di origini toscane di trovare un impiego come guardia giurata presso il tribunale di Pisa. Il malcapitato, contattato in rete, ha finito per cadere nel tranello. Ha creduto alla buona fede dello sconosciuto facendo fronte alle sue continue richieste di denaro. A detta del suo interlocutore si trattava di piccoli anticipi a garanzia dell'ottenimento del posto di guardia giurata.

Peccato che quell'impiego non sia mai arrivato e che il sessantaduenne non sia mai riuscito ad ottenere neppure un colloquio per l'assunzione

da guardia giurata. Nel frattempo dalle sue tasche erano usciti, in più tranches, complessivamente 3.360 euro che l'uomo accreditava regolarmente su una carta postepay. L'ultimo pagamento risalirebbe al luglio di due anni fa.

LA GIUSTIFICAZIONE

Il sessantaduenne ha atteso diversi mesi prima di sporgere denuncia. Sono infatti naufragati nel nulla i suoi ripetuti tentativi di ottenere la restituzione

**LA VITTIMA ERA
DISPERATAMENTE
ALLA RICERCA
DI UN'OCCUPAZIONE
DA GUARDIA GIURATA
AL TRIBUNALE DI PISA**

ne delle somme versate. Il sedicente magistrato in forza al palazzo di giustizia di via Tommaseo ha opposto un convinto diniego. Negava di aver compiuto condotte fraudolente sostenendo che quei soldi versati dal sessantaduenne gli erano dovuti. Si sarebbe trattato, a suo dire, dei compensi per le attività di consulenze svolte in ambito occupazionale.

La vittima ha presentato un esposto in Procura. E i successivi accertamenti disposti dal pubblico ministero Marco Brusegan, titolare del fascicolo d'indagine, avvalorerebbero la tesi della parte offesa. Il suo interlocutore avrebbe vantato un ruolo di prestigio senza averne titolo in maniera da abbindolare più facilmente il sessantaduenne che era alla disperata ricerca di un lavoro. Truffa aggravata. È questa

l'ipotesi di reato per la quale la Procura chiede il processo nei confronti di Marco Merati, 52 anni, di Terrassa Padovana. All'uomo, che vanta precedenti analoghi, viene contestata una recidiva reiterata specifica.

L'appuntamento davanti al giudice dell'udienza preliminare Claudio Marassi è fissato per il prossimo 25 maggio. In udienza dovrebbe costituirsi parte civile, con l'obiettivo di ottenere il risarcimento del danno, il sessantaduenne toscano assistito dall'avvocato Matteo Conti. Non è scontato che Merati esista e affrontare il processo. Il suo difensore, l'avvocato Umberto Perilli, avrebbe già presentato l'istanza per accedere ad un rito alternativo.

Luca Ingegneri
© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Canale fiorito”: tutto pronto per un ritorno trionfale

BATTAGLIA TERME

Dopo due anni di stop torna Canale Fiorito a Battaglia Terme. Annunciata ieri dal nuovo graffito di Alessio-B, una delle manifestazioni più importanti per il 1° Maggio euganeo, torna domani con un numero da record di espositori ed un tema particolarmente sentito a fare da collegamento tra i diversi addobbi floreali: ovvero la pace, richiamata dal giallo e blu della bandiera dell'Ucraina e, tra l'altro, della stessa Battaglia Terme, il cui grande vessillo già sventola sul pennone del Ponte dei Scaini.

«I ponti saranno addobbati dalla Scuola italiana di arte floreale e durante la giornata avremo appuntamenti musicali e di



IL GRAFFITO che annuncia il ritorno dopo due anni di stop dell'evento Canale fiorito

intrattenimento lungo le vie del paese, escursioni in barca a cura del Circolo Remiero El Bisato ed eventi al Muba - annuncia l'assessora alle Manifestazioni, Michela Bottaro. - Un evento, Canale Fiorito, che si riesce ad organizzare grazie al lavoro di tante realtà ed associazioni diverse. Mi auguro che sia il segnale di una piena ripartenza, il primo grande evento della nuova bella stagione a Battaglia Terme. In una realtà che non ha una Pro loco, è un impegno organizzativo importante per l'Amministrazione, affinché si realizzi una giornata spensierata e di festa». Nel campo sportivo comunale di via Mazzini, sarà aperto lo stand gastronomico, dalle 12 alle 15 e dalle 19 alle 21, per pranzi e cene con un menu tipico all'insegna della cucin

na veneta. Il Museo della navigazione fluviale, invece, propone una visita guidata speciale alla scoperta dell'acqua di Battaglia Terme, forte elemento identitario del borgo fluviale, sin dalla costruzione in epoca medievale del Canale pensile “Battaglia” che collega Padova e Monselice. I percorsi d'acqua saranno rivisitati secondo più interpretazioni: la salute espressa da quella termale, l'energia di quella idraulica, nonché la civiltà e l'economia che si sono sviluppate in quella da navigare. L'appuntamento sarà alle 15 all'ingresso del Parco “Pietro d'Abano” ex Inps in Viale Colli Euganei per una passeggiata lungo il percorso del Museo diffuso. Dalle 16 alle 21,30, il parco si accenderà con il dj set serale. (IR)

© riproduzione riservata

Asilo, terza sezione a rischio: «Firmate tutti la petizione»

► Il sindaco Schiesaro lancia l'allarme per “l'Isola del Tesoro”

CADONEGHE

«Salviamo la terza sezione dell'Isola del Tesoro. Invito tutti a firmare questa petizione»: il sindaco di Cadoneghe Marco Schiesaro ha annunciato che da sabato 7 maggio, a partire dal mercato della Castagnara, prenderà il via una massiccia raccolta di firme per la quale chiama a raccolta tutti i residenti, «anche se non sono genitori o non hanno bambini che frequentano l'asilo - ha detto Schiesaro - il Provveditorato ha paventato la possibilità che la terza sezione della scuola dell'infanzia statale di Cadoneghe, dal prossimo anno scolastico non ci sia più. Resterebbero così solo due classi da 26 bambini ciascuna, mentre gli “in eccesso” dovrebbero essere suddivisi nelle altre scuole del territorio».

Contro questa eventualità, si sono schierati dapprima i genitori dei bambini della scuola, anche coloro che dovrebbero iniziare il percorso didattico a settembre. E accanto a loro, si è messo anche il sindaco di Cadoneghe che, durante una diretta Facebook, ha annunciato la decisione di promuovere una petizione alla quale, si augura, aderiranno tutti i cittadini di Cadoneghe. «A seguito del calo demografico, c'è il rischio che la terza sezione chiuda perché ci sono solo 11 bambini iscritti e non

sono sufficienti per dar corso ad una nuova classe. La scuola rappresenta un grande valore e non dobbiamo sradicare i nostri bimbi dal quartiere dove vivono. Sono contrario alla chiusura della sezione e di averne due con 26 bambini ciascuna. Stiamo uscendo da due anni di pandemia e abbiamo fatto di tutto per non avere “i classi pollaio” e ora, facciamo due sezioni da 26 bambini?». Il primo cittadino, quindi, a partire da sabato 7 maggio avvierà una raccolta firme e invita «tutti i concittadini a mettere la propria firma - prosegue il sindaco -. La scuola è un valore fondamentale per la comunità e appartiene a tutti. Dobbiamo essere più uniti che mai. Questa petizione, poi, la consegnerò nelle mani del Provveditore. Partiremo a raccogliere le firme dal mercato della Castagnara e poi, via via, in tutti gli altri mercati delle frazioni. Le prime risposte stanno arrivando tanto che ho già ricevuto la disponibilità di alcune mamme a raccogliere le firme anche davanti ai negozi e nei centri parrocchiali».

(L. Lev.)
© riproduzione riservata



Distretto del Commercio: semaforo verde in Giunta

ALBIGNASEGO

Distretto del Commercio di Albignasego approvato. Un provvedimento fondamentale dell'ultima seduta di Giunta per presentare la domanda di riconoscimento alla Regione Veneto e poter partecipare ai prossimi bandi regionali per l'erogazione di contributi. A volere questo riconoscimento, l'assessore al Commercio Gregori Bottin (nella foto): «Costituisce un'opportunità per valorizzare il territorio e tutte le piccole imprese del commercio e dei servizi che vi operano. Potremo coinvolgere nelle azioni del progetto anche i cittadini e promuovere non solo il centro storico, ma anche le frazioni che compongono il territorio. Si tratta di una delle principali espressioni di politica attiva a sostegno del commercio. Attraverso il Distretto, infatti, viene attribuito un ruolo di primo piano alle attività commerciali inserite nel tessuto urbano con l'obiettivo di ricercare nuove strategie di sviluppo commerciale sotto il profilo economico, sociale, territoriale ed ambientale».

Il Distretto è stato intitolato “Albignasego Viva - Identità ed Ambiente”, poiché intenzionato a rappresentare il binomio



tra l'identità territoriale e l'ambiente, ed avrà tra gli obiettivi principali la rigenerazione del tessuto urbano, valorizzando soprattutto il ruolo sociale del commercio e dei servizi di prossimità per la collettività, ma anche la promozione della collaborazione tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione nelle scelte strategiche in campo commerciale. La partecipazione ai bandi regionali consentirebbe contributi volti alla promozione del commercio su doppia scala: la rigenerazione dei centri urbani e l'organizzazione di eventi che possano animare il territorio ed avere una ricaduta sulle attività. (I.R.)

© riproduzione riservata